

# Cairo Salute, ressa per troppi pazienti impiegata aggredita

Ressa e tensione ieri mattina al poliambulatorio di Cairo Salute. Le misure adottate per il coronavirus esasperano gli utenti: strattonata un'impiegata, spintonata una volontaria della Protezione civile. Il direttore del centro di medicina di gruppo, dove esercitano otto medici, Amatore Morando: «Comportamenti assurdi, che minano tutto il lavoro fatto per evitare eventuali contagi. Costretti a chiedere ronde a vigili e Carabinieri».

Almeno una trentina di persone accalcate in pochi metri all'ingresso del centro, in una situazione fotocopia di quanto successo anche lunedì dove si è arrivati a punte di 60. Solo che ieri la tensione di chi attendeva di andare dal proprio medico, o una ricetta, o prenotare agli sportelli Cupa ha preso il sopravvento, con un'impiegata strattonata tanto da romperle la giacca e una volontaria della protezione civile che è stata spintonata via. Il direttore, Amatore Morando: «Un comportamento non solo incivile, ma che mette a rischio la sicurezza. Ci fosse un possibile sospetto coronavirus quante persone potrebbe contagiare in quella calca? Noi abbiamo disposto tutte le pre-

venzioni: triage telefonico, accesso su appuntamento e pochi per volta, montato 4 gazebo con la collaborazione del Comune fuori dell'entrata per le persone che aspettano, protezione civile per regolare l'accesso, ricette prenotabili lasciandole all'ingresso; ieri pomeriggio abbiamo montato persino un dispenser di sapone alcolico igienizzante. Ma non possiamo tollerare che le dipendenti vengano aggredite o che si vanifichi ogni misura in modo così irresponsabile».

E tensione anche in ospedale a Cairo, dove lo stesso personale sanitario lamenta «la mancanza di disinfettante, di camici che dovrebbero essere monouso ma indossiamo per giorni, così come le poche mascherine disponibili».

Ma la direzione dell'Asl 2 ribadisce: «Le strutture dell'Asl2 stanno operando attraverso le proprie risorse umane e logistiche in base a quanto stabilito dai protocolli disposti dalle normative nazionali e dalle ordinanze regionali, monitorando gli aggiornamenti e le variazioni che si susseguono e rendendoli immediatamente operativi». M.C.A. —